

IERI I SINDACATI AL SENATO PER LA MANOVRA

02883 02883
Medici in sciopero il 5 dicembre

DI MICHELE DAMIANI

Il 5 dicembre ci sarà lo sciopero dei medici. I camici bianchi incroceranno le braccia per 24 ore per protestare contro le norme sulle pensioni previste in legge di bilancio, giudicate troppo penalizzanti. Le sigle Anaa-Assomed e Cimo-Fesmed hanno quindi confermato i loro intenti, emersi già qualche giorno fa a seguito della pubblicazione delle prime bozze di manovra sul sito del Senato. Intanto, arrivano anche le proteste dei sindacati, auditi ieri sul testo a palazzo Madama.

Molto critica la posizione della Cgil, i cui rappresentanti ieri hanno anche incontrato i gruppi parlamentari di Camera e Senato. «Chiediamo una manovra per lavoratori, pensionati, precari e giovani generazioni, perché il vero problema non è il numeratore, il debito pubblico, ma il denominatore il Pil che sta flettendo. Misure necessarie per un rilancio che possa anche mettere in sicurezza i conti pubblici, gli investimenti, la domanda interna e la crescita», le parole del segretario Confederale della Cgil, Christian Ferrari, in audizione. «Le risorse annunciate per i rinnovi dei contratti pubblici sono assolutamente insufficienti» ha aggiunto Ferrari. «Il grande assente è il lavoro, non c'è alcuna politica per la creazione di nuova occupazione a partire dalla pubblica amministrazione». Più morbido il giudizio della Cisl, che ha sottolineato il proprio parere favorevole «a buona parte di interventi e risorse utilizzate per la difesa dei redditi dei lavoratori dipendenti, delle famiglie e dei pensionati. Tra gli aspetti positivi evidenziamo la conferma per il 2024 del taglio del cuneo, la defiscalizzazione del fringe benefit per i lavoratori senza carichi di famiglia rafforzato per chi ha figli e la proroga della detassazione della contrattazione decentrata e le risorse per il rinnovo dei contratti pubblici». Vengono, però, giudicate insufficienti le risorse per lo sviluppo, come sottolineato dal segretario confederale Cisl, Ignazio Ganga. Dalla Uil, in particolare dal segretario Vera Buonomo, arriva infine l'invito a rilanciare la norma sugli extraprofitti: «sicuramente ricorrere a una tassa sugli extraprofitti - una vera tassa e non una soluzione tirata fuori dal cilindro all'ultimo momento - potrebbe consentire di allungare questa che è stata definita una coperta corta», le sue parole.

— © Riproduzione riservata — ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2883 - L.1601 - T.1674



Superficie 19 %